

# ATTI VANDALICI

Anche tu puoi gratis e in soli tre giorni  
salvarti dalla musica contemporanea  
(a Camino al Tagliamento, Udine,  
dal 31 Ottobre al 3 Novembre 2013)



Peter Ablinger  
Alberto Alassio  
Eric Andersen  
Louis Andriessen  
Nicoletta Bencini  
Elisa Bertaglia  
Tiziana Bertoncini  
Stefano Bindi  
George Brecht  
Filippo Bresolin  
Maura Capuzzo  
Luigi Cirillo  
Collettivo Rituale  
Corale Caminese  
Gaetano Costa  
Giovanni Damiani  
Francesco Del Nero  
Fabio De Sanctis De Benedictis  
Antonio Ferdinando Di Stefano  
Giovanna Dongu  
Francesco Filidei  
Carlo Emilio Gadda  
Lucio Garau  
Paolo Geminiani  
Nino Gennaro  
Gianluca Geremia  
Lee Hefflin  
Milan Knizak  
Sergio Lanza  
Marco Lenzi  
Daniele Locatelli  
Pietro Malavenda  
Marco Marinoni  
Valentina Massetti  
Andrea Nicoli  
Paolo Notargiacomo  
Nam June Paik  
Giulia Pelizzo  
Matteo Pittino  
Jozef Pjetri  
Maurizio Pisati  
Biagio Putignano  
Thomas Reiner  
Paolo Rosato  
Gianantonio Rossi  
Giovanni Santini  
Francesca Scaini  
Giacinto Scelsi  
Tomas Schmit  
William Shakespeare  
Jacopo Simoncini  
Carlo Tommasi  
Sara Tozzato  
Riccardo Vaglini  
Ken Valitsky  
Giuseppe Verdi  
Massimo Verdastra  
Gisbert Watty  
Carlo Zorzini  
Francesco Zorzini

*Ricordate che i vandali provano soddisfazione nel causare turbamento.*

Wikipedia, Contatti/Problemi con una voce/Vandalismi





giovedì 31 ottobre | Inaugurazione

ore 18.30 ritrovo in Sala Esposizioni di Casa Liani  
**Leaves of grass #2**  
site-specific Elisa Bertaglia

... a seguire, Auditorium Davide Liani  
**Controviolino**  
performance Tiziana Bertoncini

ore 21.30 Auditorium Davide Liani  
**Partiture per attore solista**  
performance Massimo Verdastrò

venerdì 1 novembre

ore 12.30-21.30 Sala Esposizioni di Casa Liani  
**Scheinordnung**  
sonorizzazione Matteo Pittino & al.

ore 12.30 Ex-Spaccio mobili di Gorizzo  
**Killing the Books**  
performance Collettivo Rituale

ore 15.30 partenza dal Parcheggio del Teatro  
**Rallentando**  
blitz stradali a sorpresa

ore 18.30 Ex-Fabbrica di Organi Zanin  
**Piano Off**  
performance su verticale stonato 1

ore 21.30 Auditorium Davide Liani  
**E(c)lect(r)ic Renaissance**  
concerto arciliuto & basso elettrico

sabato 2 novembre

ore 12.30-18.30 Sala Esposizioni di Casa Liani  
**Assurde voci ho nella mente**  
sonorizzazione Sergio Lanza & al.

ore 12.30 partenza dal Parcheggio del Teatro  
**Rallentando**  
blitz stradali a sorpresa

ore 15.30 Ex-Fabbrica di Organi Zanin  
**Piano Off**  
performance su verticale stonato 2

ore 18.30 Ex-Spaccio mobili di Gorizzo  
**Killing the Books**  
performance Collettivo Rituale (replica scura)

ore 21.30 Auditorium Davide Liani  
**Graffiti No Stop**  
maratona-concerto

domenica 3 novembre

ore 12.30-21.30 Sala Esposizioni di Casa Liani  
**Sickness**  
sonorizzazione Marco Marinoni & al.

ore 12.30 Ex-Fabbrica di Organi Zanin  
**Piano Off**  
performance su verticale stonato 3

ore 15.30 partenza dal Parcheggio del Teatro  
**Rallentando**  
blitz stradali a sorpresa

ore 18.30 Teatro comunale  
**Barbarico verdiano**  
recital Francesca Scaini

da venerdì 1 novembre a domenica 1 dicembre

luoghi a sorpresa  
**Leaves of Grass #2**  
installazione Elisa Bertaglia

Sala Esposizioni di Casa Liani  
**Tastiera**  
installazione Riccardo Vaglini  
fiume Varmo, ponte pedonale  
**Floating Transistors**  
installazione Nam June Paik

luoghi a sorpresa  
**Piano Offline**  
installazione notturna

Municipio  
**A Henry Grégoire,**  
vescovo di Blois  
video Sara Tozzato

a partire da domenica 1 dicembre  
via social network

**The DDT Project**  
net-art/free e-commerce

**Ciao, chi sei? da dove chiami?**  
scherzi radiotelefonici

**Vuota il cestino in modalità sicura**  
net-art/web-tv



## Scatti vandalici

Tre istantanee con didascalia a margine

2 Giugno 455 d.C.

Dopo quasi un secolo di violente scorribande nei territori danubiani dell'Impero Romano, disceso il corso del Reno, attraversata a colpi di saccheggi e razzie la Gallia, impossessatisi della Galizia Iberica, occupata parte dell'Africa del Nord, sottraendo così a Roma il suo più prezioso granaio, i Vandali, duce Genserico, Il 2 Giugno 455 giungono alle porte di Roma, intenzionati a depredare e seminare il terrore lungo le sue vie. Sarà l'intervento di papa Leone I a convincere i barbari a risparmiare la città e i suoi cittadini e a riprendere la via del mare carichi solo di un bottino di preziosi e suppellettili. Non appare privo di interesse il fatto che fra gli oggetti depredati ci fosse pure il tesoro del Tempio di Gerusalemme che a sua volta l'imperatore Tito aveva depredato e distrutto nel 70 d.C. Vandali di nome e di fatto versus vandali di fatto e non di nome. Riapprodati sulle coste d'Africa i Vandali riprendono una politica di oppressione, specialmente ai danni di chiese e monasteri che vengono spogliati di tutti i loro beni e svuotati dei chierici, costretti all'esilio nell'insospitale Corsica. L'Arianesimo al quale si era ormai da tempo convertito e che il concilio di Nicea (325 d.C.) aveva sì condannato ma non eliminato giustifica l'esercito vandalo nelle sue nefandezze. Ad aver ragione dei Vandali, sui quali tutte le fonti antiche, seppur incerte e talvolta discordi, sembrano concordare nel descriverne la ferocia — la storiografia esprime oggi giudizi più cauti — sarà solo il potente Belisario, il fedele generale dell'imperatore Giustiniano, che nel 533 li sconfigge a Ticameron, presso Cartagine.

8 Agosto 754 d.C.

Dopo decenni di contrasti più o meno aperti, più o meno violenti, che opponevano la Chiesa romana e le chiese ad essa fedeli a parte della Chiesa bizantina in merito alla liceità del culto delle immagini sacre, l'imperatore di Bisanzio Costantino V convoca l'8 Agosto 754 a Hieria un sinodo col dichiarato intento di dichiarare il culto delle



Giovanni di Benigno, *Sant'Apollonia distrugge un idolo pagano* (part.), c. 1442-1445, tempera su tavola, Washington, National Gallery of Art

icone; seguirà la stagione più feroce della lotta iconoclasta: monasteri spogliati di ogni immagine sacra, icone deturpate, affreschi sfigurati. L'impero di Bisanzio, sulla spinta di potenti sette ereticali (Paulicianesimo), intenzionato forse a compiacere la nuova potenza islamica — anche su questo punto il giudizio degli storici è ancora molto dubbio —, interessato a sottrarre ai monasteri, adesso in profumo di eresia, terre e denaro, si appella al divieto biblico di venerare le immagini (Es. 20, 4-5; Dtn. 4, 15-19) e cancella il volto a santi, madonne, cristi e padreterni. Chi venera le immagini incorre nel Monofisismo nestoriano che riconosce a Cristo la sola natura umana e va dunque perseguitato. La lotta iconoclasta terminerà — non senza qualche violento strascico in seno ai due imperi, a Oriente come a Occidente, dove inaspettato erede dell'iconoclastia sarà lo stesso Carlomagno — nel 787, quando nel VII concilio di Nicea Padri occidentali e Orientali riaffermeranno il diritto alla venerazione ma non all'adorazione delle immagini, alle quali viene riconosciuto l'importantissimo compito di proclamare riflessioni teologiche: "Chi venera l'immagine — stabiliscono i Padri conciliari — venera in essa l'ipostasi di colui che vi è iscritto".

14 Fruttidoro Anno II (31 Agosto 1794)

Le due vicende fin qui descritte potrebbero essere rubricate sotto la voce *vandalismo*, se non incorressimo in una ingenuità storica: la parola infatti vedrà la luce solo molti secoli più tardi, esattamente il 31 Agosto 1794 ed ha paternità certa nell'abate francese Henri Grégoire. Il Grégoire, prete della Chiesa costituzionale, da sempre convinto propugnatore della causa rivoluzionaria, sensibile e avanzatissimo difensore delle minoranze ebrei e nere, lungimirante fondatore del Conservatoire National des Arts et Métiers, condannò in un discorso alla Convenzione Nazionale, cui fece seguito la pubblicazione in tre monumentali rapporti "*sur les destructions opérées par le vandalisme*", gli atti compiuti dai rivoluzionari ai danni di beni culturali e artistici appartenuti all'Ancien Régime. Da questa puntuale disamina emerge chiaramente la relazione che intercorre fra vandalismo e opera d'arte: vandalo è colui che distrugge l'opera d'arte nel tentativo di azzerarne la carica simbolica e memoriale.

Prendendo le mosse da tali considerazioni potremmo giungere ad alcune parziali conclusioni: vandalizzare l'opera d'arte significherebbe dunque riconoscerne il valore, la portata simbolica, la forza comunicativa. Per assurdo potremmo dire che l'atto vandalico conferma all'oggetto vandalizzato lo *status* di opera d'arte e permette di rivelarne tutta la ricchezza di significato, il ruolo di sintesi di un sentire comune, la funzione di segno di un tempo, il manifestarsi quale strumento di potenza ideale. Criptare, celare, ostruire, deformare l'opera d'arte corrisponde, in certa misura, a svelarla, sotterrarla sotto il peso di un tratto nero per tradurla in palinsesto capace di germinare altrove. Talvolta persino la più odiosa forma di vandalismo che è rappresentata dalla censura può trasformarsi nell'espressione più compiuta di celebrazione artistica. Bastino, a titolo di esempio, da una parte la seicentesca acribia censoria dei Gesuiti contro il capolavoro di Giovan Battista Marino, dall'altra l'ottusa decisione, da parte della commissione artistica del *Tonkünstlerverein* di Vienna di rifiutare, nel 1899, la partitura del *Verklärte Nacht* di Arnold Schönberg giudicandola "come se si fosse passato lo straccio sulla partitura del *Tristano* ancora fresca d'inchostro". Nel primo caso mettere all'Indice l'*Adone* significava averne compreso, meglio di tanti contemporanei e di altrettanti critici posteriori, il portato di fascinazione, la forza eversiva, la dirompente infrattività; nel secondo esempio la scelta di escludere la partitura tradisce il terrore che quel molto di vandalico già evidente nel *Tristano* di Wagner lo straccio di Schönberg lo possa sparpagliare su tutta la musica a venire. E così sarà.

Stefano Bindi 2013

inaugurazione  
giovedì 31 ottobre 2013

ore 18.30 partenza dalla Sala Esposizioni di casa Liani...

## Elisa Bertaglia Leaves of grass #2

Elisa Bertaglia, 1983  
*Leaves of grass #2*  
Dimensioni variabili, tecnica mista su foglia naturale, 2013  
evento ed esposizione site-specific per Camino Contro Corrente 2013

*Leaves of grass #2* è un ciclo di dipinti dell'artista rodigina Elisa Bertaglia che si inserisce all'interno della precedente esperienza di *Let's make like a tree*. *And leaves*, progetto nato durante una residenza d'artista all'interno degli spazi di Dolomiti Contemporanee a Casso, e che si prefiggeva di instaurare una relazione simbolica di scambio tra l'artista e gli abitanti del luogo. Con lo stesso principio *Leaves of grass #2* si propone di inserirsi all'interno della comunità di Camino al Tagliamento attraverso un'operazione che, rispecchiando il linguaggio e la poetica della pittrice, rifletta sulle tematiche del vandalismo nell'arte. L'artista ha realizzato una serie di piccoli disegni (lupi, bambini, giovani adolescenti attorcigliati da bisce, animali e piante) lavorando sulla superficie di alcune foglie a pianta larga; questi disegni verranno inseriti all'interno del luogo-paese durante i giorni dell'esposizione, in un allestimento che prevede un'integrazione dei dipinti all'interno della comunità friulana: tetti, vie, porzioni di bosco e campi diventano lo scenario espositivo.

Questo intervento, afferma l'artista, mira a portare una riflessione sul concetto di *violazione* ad ampio spettro: partendo dalla violazione dell'elemento naturale, la foglia, modificata per divenire un manufatto artistico, si passa al concetto di violazione dell'aspetto del luogo in cui l'elemento artistico si inserisce, per approdare alla violazione dell'esperienza della quotidianità delle persone che vivono quello stesso luogo. Attraverso sottili passaggi di senso, si riflette anche sull'opportunità che l'arte offre di guardare le cose della nostra quotidianità da nuove angolazioni e sul concetto di dualità e di  *dono* dell'esperienza artistica.

... a seguire, Auditorium Davide Liani

## Tiziana Bertoncini Controviolino

Tiziana Bertoncini, 1969  
*Nero lento*, 2010, violino & cd

Tiziana Bertoncini violino  
Marco Marinoni elettronica

«In realtà non ho mai pensato di creare distruggendo, perché il mio punto di partenza non è mai stato *l'approccio romantico*. Mi rendo conto che molti invece associano il violino proprio allo *stile* romantico, ma le potenzialità sonore dello strumento vanno molto al di là di quel modo di suonare; a me interessa esplorare queste potenzialità, oltre a includere il vocabolario *classico* in un contesto musicale astratto. [...] Ho notato che per un orecchio non abituato, una *normale* nota in un contesto astratto non viene più percepita come tale, ma come un suono *strano*, non tipico del violino. Per questo credo che il contesto sia in un certo senso più determinante del materiale utilizzato. Non credo che avrei imboccato questa strada se non avessi studiato pittura all'Accademia di Belle Arti: questo mi ha orientato decisamente verso la creazione, mentre nella formazione musicale accademica la creazione non solo viene esclusa, ma anche scoraggiata e repressa.

Intendo anche la creazione nell'interpretazione e questo è un vero peccato, perché così non vengono sfruttate né rispettate le potenzialità (creative) di ogni allievo, viene loro negata una via personale di accesso alla musica, allo scopo di farli diventare solo degli strumentisti/esecutori».

da Intervista a Tiziana Bertoncini, a cura di Paolo Carradori  
in Jazz Convention, 2006

Al termine aperitivo offerto da Azienda agricola Ferrin



ore 21.30 Auditorium Davide Liani

## Massimo Verdastrò Partiture per attore solista

Frammenti da:

Nino Gennaro, 1948-1995  
*Una divina di Palermo*, 1974-1991

Letizia Russo, 1980  
*Fortunata* (dal *Satyricon* di Petronio), 2012

Carlo Emilio Gadda, 1893-1973  
*Eros e Priapo: da furore a genere*, 1967

Massimo Verdastrò attore

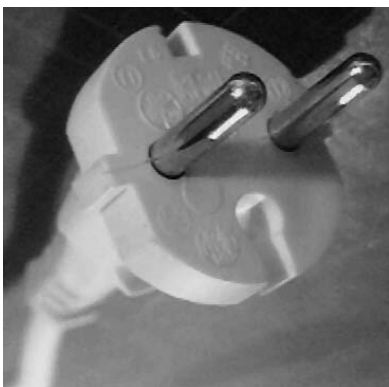
Attore e regista, Massimo Verdastrò è riconosciuto tra i migliori attori teatrali in Italia. È stato interprete di numerosi spettacoli con le regie di Peter Stein, Luca Ronconi, Federico Tiezzi, Sylvano Bussotti, Mauro Avogadro, Andres Morte, Gianfranco Varetto, Roberto Andò, Giancarlo Nanni, Giancarlo Cauteruccio, Roberto Bacci.

Per l'interpretazione di *L'ultimo nastro di Krapp* di Samuel Beckett, per la regia di G. Cauteruccio, viene segnalato dalla critica come uno dei migliori attori della stagione teatrale '93-94. Dal 1995 collabora con la compagnia teatrale i Magazzini (oggi Compagnia Sandro Lombardi). Nel 2002 ottiene il premio UBU come migliore attore non protagonista per lo spettacolo *L'Amleto* di Giovanni Testori (nel doppio ruolo di Arlungo e Polonio) per la regia di F. Tiezzi. Ottiene inoltre il Premio ETI Olimpici del Teatro 2007 come migliore attore non protagonista per il ruolo di "Upupa" negli *Uccelli* di Aristofane, ancora per la regia di F. Tiezzi.

Particolarmente apprezzato è il suo impegno nella scoperta, nell'interpretazione e nella direzione delle nuove drammaturgie. Ha collaborato ripetutamente con Lina Prosa e Nino Gennaro, gli autori siciliani di cui si è fatto promotore e interprete. Di Nino Gennaro, lo scrittore corleonese scomparso nel 1995, ha portato in scena gran parte della sua opera: La trilogia — *Una Divina di Palermo*, *La via del sesso*, *Rosso Liberty* — presentata nel 1998 al Festival di Santarcangelo; *Alla fine del Pianeta* e *Teatro Madre* presentato nel 1999 ai Cantieri Culturali della Zisa di Palermo. Nel 1999 fonda a Firenze la Compagnia Verdastrò Della Monica (oggi Compagnia Massimo Verdastrò), con la quale porta in scena numerosi spettacoli che segnano l'incontro con autori quali Wilde, Joyce, Pound, Artaud, Gadda, Petronio. Nel corso degli anni la Compagnia ha ottenuto il sostegno produttivo di Istituzioni e Festival, tra cui ETI, Festival di Santarcangelo, Teatro Garibaldi di Palermo, Armunia Festival Costa degli Etruschi, Teatro Stabile d'Innovazione Galleria Toledo di Napoli, Fondazione Pontedera Teatro, Festival Internazionale Fabbrica Europa, Fondazione Sipario Toscana-La Città del Teatro, Teatro delle Donne, Comune di Prato/Officina Giovani, Museo Nazionale del Bargello di Firenze, Regione Toscana, ArtistiperAlcamo, PalermoTeatroFestival, La Fabbrica dell'Attore/Teatro Stabile d'Innovazione Il Vascello, Festival Internazionale Trametissage.

giovedì 31 ottobre 2013

venerdì 1 novembre 2013



ore 12.30-21.30, Sala Esposizioni di Casa Liani

## Scheinordnung

*Sonorizzazione invasiva 1*

Matteo Pittino, 1958

*Scheinordnung*

musica elettronica, 2013, novità  
commissione Camino Contro Corrente 2013

ore 12.30, Ex-Spaccio mobili di Gorizzo  
replica sabato 2 novembre ore 12.30

## Killing the Books

*Fluxus-performance 1*

Eric Andersen, 1940

*Opus 9*, 1961

[Let a person talk about his/her idea(s) / Lascia a chiunque dire la sua]

Gianluca Geremia

*Inchino*, 2013

[Inchinarsi di fronte a cose animali persone]

Peter Ablinger, 1959

*Exercitium (1-6)*, 1997

[Tirar troppo lo spago]

Lee Heflin, ?

*Fall*, s.a.

[Throw things that are difficult to throw because of their light weight. / Lanciare cose difficili da lanciare per la loro leggerezza.]

Tomas Schmit, 1943

*Sanitas No. 151*, s.a.

[250 nails are hammered / Piantare 250 chiodi]

George Brecht, 1924-2008

*Three window event* da *Dances, Events and Other Poemss*, 1967

[Opening a closed window / Closing an open window / Chiudere una finestra aperta / Aprire una finestra chiusa]

Milan Knížák, 1940

*Killing the books*, 1965-1970

[By shooting by burning by drowning by cutting by gluing by painting white, or red, or black etc. / Sparandogli bruciandoli affogandoli tagliuzzandoli incollandoli tingendoli di bianco, o rosso, o nero ecc.]



## Collettivo Rituale:

Danilo Abiti, Nicoletta Bencini, Filippo Bresolin, Maura Capuzzo, Paolo Fornasier, Gianluca Geremia, Pietro Malavenda, Valentina Massetti, Jozef Pjetri, Gianantonio Rossi, Sara Tozzato, Riccardo Vaglini, Francesco Zorzini

La partecipazione alla performance solleva l'organizzatore da ogni responsabilità per danni a persone o cose derivante o meno da condotta scorretta e/o pericolosa per sé e per gli altri. Il luogo non è riparato dalle intemperie ed è privo di riscaldamento e di energia elettrica.

Entro il perimetro di un rudere in cemento armato andato in fiamme tempo fa, Collettivo Rituale, dopo un'anteprima per le rassegne veneziane *A vele spiegate* all'Arsenale e *Autunno caldo a Nord-Est* a Palazzo Pisani, presenta anche a Camino Contro Corrente questo piccolo ma intenso florilegio di cattiverie Fluxus, per il quale la violenza sul libro, scelta emblematicamente a titolo della performance, è in sostanza un amorevole attacco (armato) a un oggetto visto come scrigno inespugnabile del sapere; come dire: per impadronirsi del malloppo, facciamo saltare le cassaforti...



fino a domenica 1 dicembre, fiume Varmo  
**Floating transistors**  
installazione

Nam June Paik, 1932-2006  
da *Suite for transistor radio*, 1963



**venerdì 1 novembre 2013**

L'ineluttabile moltiplicazione delle rotatorie sul nostro territorio è paragonabile alla barbarie di un vero e proprio atto di vandalismo pianificato ed espanso a scala nazionale. La legittimazione di tale atto è il sintomo manifesto della scellerata ingordigia delle mafie dell'asfalto e del cemento unita alla connivenza della amministrazioni locali, entrambe motore dell'incessante violazione ai danni di un paesaggio sempre più segmentato, parcellizzato, disumanizzato. Sulla campagna e sulla sua antica capillare rete di vie di comunicazione si abbatte la brutalità di astratti schemi lottizzatori indifferenti a qualunque specificità storica e naturalistica. Quando, in uno spazio aperto subito fuori dalla città, vi capiterà di percorrere una rotatoria con alcune uscite ancora transennate, sarete già in grado di immaginare la cancrena in agguato dei capannoni eternamente in affittasi, le vie intitolate alle piante aromatiche (*Via della salvia*, *Via della maggiorana*), i lacerti spaesati di verde residuo, gli appezzamenti ancora invenduti dove la terra, vergognandosi, si copre di rovi e sterpi. E al centro già troneggia lei, la rotatoria, l'aiuola ingigantita a dismisura, spreco immenso di spazio da abbellire con massicce dosi d'ipocrisia: se di aiuola si tratta, allora che subito siano bordure di rose, e poi alberi del luogo, giusto per il contrasto con il deserto intorno, e già che ci siamo, l'opera d'arte, che sia deliziosamente bizzarra (contemporanea, cioè), di quelle da commissionare in cambio di futuri meschini favori, o infine — strategia di subdola perfidia — che sia mascherata da zona di ripopolamento e di protezione ecologica, coi laghetti persino, dove far riposare cicogne e folaghe stremate non dalle migrazioni ma dalla bruttezza del mondo. E noi però cominciamo da oggi a fare rallentando.

Replica sabato 2 novembre ore 12.30 e domenica 3 novembre ore 15.30 con ritrovo al Parcheggio Comunale.

Rallentando. Fluxus-performance sulle rotatorie da un'idea di Riccardo Vaglini. Tutte le opere sono state scritte nel 2013 e sono novità assolute.

Partecipazione libera previa iscrizione. L'iscrizione in qualità di performer solleva l'ideatore e l'organizzatore da ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti o meno da condotta scorretta e/o pericolosa per sé e per gli altri.

fino a domenica 1 dicembre  
Sala Esposizioni di Casa Liani

**Tastiera**

installazione di Riccardo Vaglini  
2013, novità



ore 18.30, Ex-Fabbrica di organi Zanin

## Piano Off

*Performance su pianoforte verticale in rovina,  
da un'idea di Riccardo Vaglini - Parte I*

Riccardo Vaglini, 1965  
*Homeless*

Giovanna Dongu, 1974  
*Fenomeno Phi*

Valentina Massetti, 1984  
*Blu (Omaggio a Joan Miró)*

Francesco Zorzini, 1980  
*Gavotta per la mano sinistra*

**Francesco Zorzini & Riccardo Vaglini**  
pianoforte verticale

Piano Off. Performance pianoforte verticale in rovina, da un'idea di Riccardo Vaglini.

Tutte le opere s.d.i. sono state scritte nel 2013 e sono novità assolute.

Accesso riservato a gruppi max 25 persone. L'accesso alla performance solleva l'ideatore e l'organizzatore da ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti o meno da condotta scorretta e/o pericolosa per sé e per gli altri.

Da tre anni ormai la casa abbandonata che fu un tempo la prima sede di produzione della famiglia organaria Zanin attrae la programmazione di Camino Contro Corrente con una forza strana e tenace. Nell'edizione passata l'artista e compositrice Sara Tozzato interpretò il luogo attraverso una commovente installazione di abbigliamenti in consunzione progressiva; quest'anno è stato il pianoforte verticale, addossato alla parete del salottino buono tra ingombri di mobilia polverose — strumento non accordato da decenni e ormai quasi non più utile alla musica — a reclamare la nostra attenzione e il nostro soccorso solidale. L'appello all'ultimo saluto allo strumento morente è stato lanciato: i nuovi Vandali hanno risposto.



fino a domenica 1 dicembre, Municipio

**A Henry Grégoire,  
vescovo di Blois**

video di Sara Tozzato, 5'40", 2013, novità

*je créais le mot pour tuer la chose*  
Henry Grégoire, *Mémoires*, 1837

21.30, Auditorium Davide Liani

## E(c)lect(r)ic Renaissance



Filippo Bresolin, 1992  
*Su Greensleeves*, basso elettrico, 2013  
*Meditazione*, arci liuto, 2013

Luisa Antoni, 1976  
*Ostinatamente basso*, basso elettrico, 2013

Daniele Locatelli  
*Frame*, tiorba 2013

Andrea Nicoli, 1960  
*Gli echi chiamano*, chitarra & cd, 1994

Gianantonio Rossi, 1977  
*Saudade*, arci liuto, 2013  
*Sopra un duo di Miguel de Fuenllana*  
basso elettrico, 2013

Jozef Pjetri, 1985  
*Envoi*, arci liuto, 2013

Gianluca Geremia, 1991  
*Toccata*, tiorba 2013  
*Christus, der ist mein Leben*, basso  
elettrico & loop station, 2013

Maurizio Pisati, 1959  
*Incrocio scarlatto*, 2 chitarristi, 2011

Thomas Reiner, 1959  
*Fan-fair*, chitarra & cd, 1997

Gianluca Geremia  
arci liuto & tiorba

Gianantonio Rossi  
basso elettrico & loop station

Gisbert Watty chitarra

Marco Marinoni elettronica

Una produzione del Conservatorio di Musica  
Benedetto Marcello di Venezia

Il Rinascimento elettrico ed eclettico del titolo di questo concerto si riferisce al proposito, discusso assieme ai miei studenti di composizione al conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, di creare un programma due volte violento e vandalico: nei confronti di strumenti musicali antichi — la cui affascinante riesumazione di questi ultimi decenni nelle sale da concerto non fa che metterne in luce la struggente fragilità e i limiti — attraverso lo stravolgimento operato dalla scrittura contemporanea e, per contro, nei confronti di strumenti contemporanei e addirittura giovani, come il basso elettrico, attraverso la distorsione timbrica e compositiva su brani antichi. L'istigazione alla doppia violenza non è semplice e neppure immediatamente compresa da parte degli studenti i quali, giustamente, lavorano in direzione contraria, ossia alla produzione di musica appropriata. Ma credo che la tensione verso la non-funzionalità, ossia verso la creazione di una musica — e di un'arte — irriducibili alle esigenze di controllo del mondo-mercato, sia un esercizio salutare benché (perché) corrosivo, forse l'unico degno di essere trasmesso alle generazioni che verranno.

**venerdì 1 novembre 2013**

## sabato 2 novembre 2013

ore 12.30-21.30  
Sala Esposizioni di Casa Liani

### Assurde voci ho nella mente

Sonorizzazione invasiva 2

Sergio Lanza, 1961  
*Assurde voci ho nella mente*  
musica elettronica, 2013, novità  
commissione Camino Contro Corrente 2013

ore 12.30, partenza dal Parcheggio del Teatro

### Rallentando

*Fluxus-performance sulle rotatorie,  
da un'idea di Riccardo Vaglini (replica)*

Collettivo Rituale

ore 15.30, Ex-Fabbrica di organi Zanin

### Piano Off

*Performance su pianoforte verticale in rovina,  
da un'idea di Riccardo Vaglini - Parte II*

Andrea Nicoli, 1960  
*Mapping moments*, pianoforte 4 mani, 2013

Matteo Pittino, 1958  
*Endras*, 2013

Biagio Putignano, 1960  
*Figure da Chladni*, 5'

Paolo Rosato, 1959  
*Upstream Rag*, 2"30"

Jacopo Simoncini, 1979  
*Verklärte Waltz*, pianoforte 4 mani, 2013

Carlo Tommasi, 1977  
*Pianino stonato*, 2013

Sara Tozzato, 1966  
*Tum(b)sonus*, 2013

Francesco Del Nero & Giovanni Santini  
pianoforte verticale

Tutte le opere s.d.i. sono state scritte nel 2013 e sono novità assolute.

Accesso riservato a gruppi max 25 persone. L'accesso alla performance solleva l'ideatore e l'organizzatore da ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti o meno da condotta scorretta e/o pericolosa per sé e per gli altri.



ore 18.30, Ex-Spaccio mobili  
di Gorizzo

### Killing the Books

*Fluxus-performance (replica scura)*

Collettivo Rituale



21.30, Auditorium Davide Liani

### Graffiti No-stop

*Maratona-concerto*

Joerg Todzy, 1960  
*Drei Enttäuschungen*  
nn.1-2, chitarra, 2008, novità

Marco Lenzi, 1967  
*Durchkomponiert*  
violino, pianoforte & cd, 2006

Gianantonio Rossi, 1977  
*Introduzione, habanera e finale*  
basso elettrico, 2013, novità

Lucio Garau, 1959  
*Contrappunto Op. 57a*  
sax tenore & elettronica, 2010

Giacinto Scelsi, 1905-1988  
*Ko-tha*  
nn.1-2, chitarra, 1967

Andrea Nicoli, 1960  
*No entry (exit)*  
pianoforte, 2000

Tiziana Bertoncini, 1969  
*Electr'ode*, violino amplificato  
2013, novità

Riccardo Vaglini, 1965  
*Three Dances for One Player*  
sax tenore & cd, 1996

Francesco Filidei, 1973  
*Due sigle per Riccardo*  
3 pianisti(\*), 2013, novità

Sara Tozzato, 1966  
*Dono*  
oggetti per musicisti, 2013, novità  
commissione Camino Contro Corrente  
2013

Louis Andriessen, 1939  
*Workers Union*  
qualsiasi gruppo di strumenti ad alto  
volume(\*\*), 1975

*Al termine minestrone di fagioli e vin brulé  
offerti dalla Corale Caminese*

Tiziana Bertoncini violino  
Gaetano Costa sax tenore  
Francesco Del Nero pianoforte  
Marco Marinoni elettronica  
Gianantonio Rossi basso  
Giovanni Santini &  
Riccardo Vaglini pianoforte(\*)  
Gisbert Watty chitarra

Collettivo Rituale(\*\*):

Gaetano Costa sax tenore,  
Felicità Brusoni & Maura Capuzzo  
voce, Tiziana Bertoncini & Carlo  
Zorzini violino, Gianluca Geremia,  
Gisbert Watty, Gianantonio Rossi  
chitarra elettrica, Sara Tozzato  
ukulele, Luisa Antoni, Alessandro  
Baglioni, Filippo Bresolin, Paolo  
Fornasier, Francesco Del Nero, Daniele  
Locatelli, Giovanni Santini, Riccardo  
Vaglini, Francesco Zorzini tastiere

Andrea Nicoli direzione

## sabato 2 novembre 2013



## domenica 3 novembre 2013

ore 12.30-18.30  
Sala Esposizioni di Casa Liani

### Sickness

Sonorizzazione invasiva 3

Marco Marinoni, 1974

*Sickness*, video, 2013

*Of Shape and Action*, musica elettronica su reading, 2002-04

0. *Hare Drummer*, da Edgar Lee Masters
1. *And sound alone*, su Wallace Stevens
2. *The dying of the light*, su Dylan Thomas
3. *In the blinded room*, su Robert Hayden
4. *Always eaten by morning*, su Charles Bukowski

Yoshifumi Tanaka, 1968

*Study/Limen*, musica elettronica, 1999

Marco Lenzi, 1967

*Song 69 for Breschi*, musica elettronica, 2005

Maura Capuzzo, 1973

*Double, double toil and trouble*, musica elettronica, 2004

Ken Valitsky, ?

*Rap (Species compatibility)*, musica elettronica, 1993

ore 12.30, Ex-Fabbrica di organi Zanin

### Piano Off

Performance su pianoforte verticale in rovina,  
da un'idea di Riccardo Vaglini - Parte III

Alberto Alassio, 1993  
*Musica scordata*

Giovanni Damiani, 1966  
*1, 3, 6, 10... (Notazioni-giubili)*

Francesco Del Nero, 1986  
*Mitologia d'ingranaggi*, pianoforte 4 mani, 2013

Fabio De Sanctis De Benedictis, 1963  
*Destrutturazione algoritmica della memoria*

Antonio Ferdinando Di Stefano, 1971  
*Il risveglio della coscienza*

Paolo Geminiani, 1960  
*Silenti risonanze*

Francesco Del Nero  
& Giovanni Santini

pianoforte verticale

Tutte le opere s.d.i. sono state scritte nel 2013 e sono novità assolute.

Accesso riservato a gruppi max 25 persone. L'accesso alla performance solleva l'ideatore e l'organizzatore da ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti o meno da condotta scorretta e/o pericolosa per sé e per gli altri.



ore 18.30, Teatro Comunale

### Francesca Scaini Barbarico verdiano

Melodrammatiche atrocissime crudeltà

lacrime

Parte IV scena II, Leonora(\*): Conte: tempo di mezzo *Né cessi?*

Parte IV scena II, Leonora(\*): Conte: stretta del duetto *Vedrà... contende il giubilo*

da *Attila*

Prologo, Odabella(\*): cavatina *Santo di patria indefinito amor*

Atto I scena III, Odabella(\*): cavatina *Allor che i forti corrono*

da *Otello*

Atto II scena seconda, Jago: monologo *Credo in un Dio crudel*

Atto IV, Canzone del salice, Desdemona: *Piangea cantando* (con interpolazioni shakespeareane)

Riccardo Vaglini, 1965

*Pot-pourri*, 2013, soprano & pianoforte, novità in Italia

Francesca Scaini soprano

Luigi Cirillo baritono

Francesco Zorzini pianoforte

con la partecipazione di

Giulia Pelizzo soprano(\*), Beatrice Raccanello, Elena Terzario, Alessandra Ferrin attrici

dal *Macbeth* di William Shakespeare

Atto I scena I. Tuoni e lampi. Entrano tre streghe

Giuseppe Verdi, 1813-1901

da *Macbeth*

Atto I scena V, Lady: *Nel dì della vittoria io le incontrai...*

da *Aida*

Atto III, Aida: recitativo e romanza *Qui Radamès verrà - O cieli azzurri*

Atto III, Aida, Amonasro: duetto *Rivedrai le foreste imbalsamate*

Francesco Zorzini, 1980

*Improvviso le pene*, 2013, soprano & pianoforte, novità in Italia

Giuseppe Verdi

da *Il Trovatore*

Parte IV scena II, Conte, Leonora(\*): scena *Udite? Come albeggi*

Parte IV scena II, Leonora(\*): Conte: duetto *Mira, di acerbe*

Le gentili *Liederabende* delle passate edizioni lasciano il posto a un barbarico mix verdiano pieno di sorprese e *coups de théâtre*. Francesca Scaini, coadiuvata dal baritono Luigi Cirillo, oltre che dal tocco spavaldo di Francesco Zorzini, si conferma sempre più come la voce dalle inesauribili risorse espressive.

Ingresso libero con offerta responsabile

Al termine aperitivo offerto da Azienda Agricola Ferrin

ore 15.30, partenza dal Parcheggio del Teatro

Rallentando

Fluxus-performance sulle rotatorie, da un'idea di Riccardo Vaglini (replica)

Collettivo Rituale

## domenica 2 novembre 2013

Il festival è finito, è il momento di vandalizzare anche questo libretto: sacrifica pure la pagina accanto scrivendoci nome, cognome, e-mail e numero di cellulare, poi strappala malamente, facci una pallina e all'uscita del concerto gettala nell'apposito contenitore: potremo così comunicarti di volta in volta i salutarì e bizzarri vandalismi che il Collettivo Rituale ha in mente di disseminare in giro, senza dimenticare che in qualsiasi momento puoi fare richiesta di partecipare come performer alla nostra attività.

A partire da dicembre 2013

## **Ciao, chi sei? da dove chiami?**

scherzi radiotelefonici

## **The DDT Project**

net-art/free e-commerce

## **Vuota il cestino in modalità sicura**

net-art/web-tv

Nel corso del 2014

## **Giovani Allievi crescono**

ribellioni silenziose in concerto

## **Per il giorno della liberazione**

performance solitaria e installazione

Arrivederci al prossimo Camino Contro Corrente, intitolato alle *Strade dell'Est*, che si svolgerà a Camino al Tagliamento da giovedì 30 ottobre a domenica 2 novembre 2014.





## Kairòs Arte & Spettacolo

L'Associazione Culturale Musicale Kairòs nasce nel 2005 a Camino al Tagliamento con l'intento di incrementare e promuovere l'attività musicale e culturale.

Particolarmente attenta all'aspetto didattico, l'associazione organizza ogni estate le *master classes* residenziali di alto perfezionamento musicale con i nomi più importanti della recente didattica musicale: Giorgio Lovato per il pianoforte, Edoardo Cazzaniga per la direzione corale, Beppino Delle Vedove per l'organo e l'improvvisazione, Riccardo Vaglini per la composizione e ancora Sherman Lowe, il noto soprano Francesca Scaini, Stefan Schreiber e Daniela Cenedese per il canto lirico e interpretazione scenica di un ruolo.

Le *master classes* sono in parte finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia, Direzione Centrale Istruzione e Cultura, garantendo così agli studenti una riduzione dei costi di iscrizione. I corsi residenziali, sebbene di recente attivazione, hanno già grande successo presso gli studenti italiani e stranieri.

Le attività culturali promosse da Kairòs hanno come primo obiettivo la valorizzazione dei giovani talenti: a tale scopo si fa organizzatrice sia del concerto dedicato ai giovani violoncellisti e violinisti vincitori del prestigioso concorso *Alfredo e Vanda Marcosig* di Gorizia sia dell'ormai tradizionale concerto del primo novembre, presso il teatro comunale di Camino al Tagliamento, dedicato ai neo-diplomati del conservatorio Jacopo Tomadini di Udine.

In collaborazione con l'Associazione Altoliventina *XX Secolo* gestisce e promuove l'attività dell'orchestra */ Solisti in Villa*, già molto attiva in regione e in tutto il territorio nazionale. Recentissimo è il successo nella produzione e realizzazione dell'opera *Attila* di Giuseppe Verdi andato in scena ad Aquileia nei luoghi del libretto.

Dal 2012 sia la *master class* in composizione che il festival Camino Contro Corrente hanno ricevuto la *Media Partnership* da parte dell'emittente radiofonica Radio Capodistria.

Associazione Culturale Kairòs

piazza San Valentino 12, I-33030 Camino al Tagliamento (UD)  
www.associazionekairos.eu info@associazionekairos.eu  
340.8943366

direzione artistica Riccardo Vaglini e Francesco Zorzini  
redazione testi s.d.i. Riccardo Vaglini  
fotografia di copertina Claudio Bravin  
organizzazione generale e ufficio stampa Kairòs Arte & Spettacolo

## A Camino al Tagliamento

in aereo:

Aeroporto Friuli Venezia Giulia, Ronchi dei Legionari (GO): l'aeroporto è collegato direttamente all'autostrada A4 Trieste-Venezia, uscita Redipuglia, [www.aeroporto.fvg.it](http://www.aeroporto.fvg.it)

Aeroporto Marco Polo, viale Galileo Galilei 30/1, Tessera-Venezia, +39.041.2606111, [www.veniceairport.it](http://www.veniceairport.it)

Aeroporto di Treviso, via Noalese 6, Treviso, +39.0422.315211, [www.trevisoairport.it](http://www.trevisoairport.it)

in automobile:

autostrada A4 Trieste-Venezia, uscita Latisana: dal casello proseguire in direzione Codroipo fino a Varmo, poi in direzione Camino al Tagliamento

in treno:

stazione di Codroipo, [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)

in autobus:

SAF Autoservizi F.V.G. SpA, [www.saf.ud.it](http://www.saf.ud.it)

in taxi:

Guido Cordovado, Codroipo, 349.3552385

## Luoghi

Auditorium Davide Liani, Camino, piazza san Valentino 12

Ex-Fabbrica di Organi Zanin, Camino, via degli Organari 3

Ex-Spaccio di Mobili, Gorizzo, SP 93

Municipio, Camino, via Roma 2

Parccheggio comunale, Camino, via Chiesa

Ponte pedonale sul fiume Varmo, Camino, via Roma

Sala Esposizioni di Casa Liani, Camino, via Chiesa (di fronte al Teatro Comunale)

Teatro Comunale, Camino, via Chiesa

## Edizioni

Il repertorio presentato è in gran parte in edizione online presso l'editore ArsPublica: [www.arspublica.it](http://www.arspublica.it); [info@arspublica.it](mailto:info@arspublica.it)

## Mercatino

Durante tutta la manifestazione verranno messi in vendita a prezzo speciale libri, partiture, dischi e video di autori e interpreti coinvolti.

## Ringraziamenti

Claudio Bravin, Sara Tozzato, Ennio Zorzini e a tutti gli artisti coinvolti per l'impegno nella riuscita di Camino Contro Corrente 2013

EVENTI ORGANIZZATI DA



CON IL PATROCINIO DI



Comune di  
Camino al Tagliamento

IN COLLABORAZIONE CON



Corale Caminese



Ars Publica



[www.bccbasiliano.it](http://www.bccbasiliano.it)

MEDIA PARTNER

